

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - AGIC80800E**

**IC - G.T. LAMPEDUSA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
AGIC80800E	Medio - Basso
AGEE80801L	
5 A	Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Medio - Basso
5 D	Medio - Basso
AGEE80802N	
5 E	Basso
5 F	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC80800E	0.9	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
AGIC80800E	2.7	1.4	1.2	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	786,00	11,00
- Benchmark*		
AGRIGENTO	12.014,00	413,00
SICILIA	143.565,00	5.207,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
AGIC80800E	123,67	23,87
- Benchmark*		
AGRIGENTO	7.076,14	22,39
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica proviene dal ceto contadino e dal ceto medio-borghese. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-basso.</p> <p>In genere, le famiglie seguono con interesse l'iter scolastico dei loro figli partecipando alle diverse attività proposte (progetti, manifestazioni, concorsi,...), rispondendo a tutte le richieste di collaborazione al fine di raggiungere una completa formazione educativo-didattica dei ragazzi, manifestando dunque un forte desiderio di migliorare le conoscenze culturali dei ragazzi. (P.T.O.F.)</p> <p>Il tessuto sociale e territoriale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione. (P.T.O.F.)</p> <p>A seguito della presenza di alunni stranieri e di alunni BES, la scuola promuove attività progettuali volte all'inclusione e all'integrazione. (Progetto italiano L2 per alunni stranieri P.T.O.F.)</p>	<p>Si rileva una percentuale di circa 3% di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.</p> <p>A causa di lacune di base, di difficoltà linguistiche e di attenzione si evidenzia un rallentamento nelle attività didattiche.</p> <p>Si rileva una percentuale di circa l'8% di alunni con bisogni educativi speciali rispetto al numero complessivo di alunni presenti nell'Istituto.</p> <p>Si rileva una percentuale di circa il 4% di alunni provenienti da "Case-Famiglia" che accolgono bambini e ragazzi provenienti da situazioni socio-economiche e/o culturali svantaggiate che non sempre mostrano un adeguato interesse per la vita scolastica.</p> <p>La distribuzione della popolazione scolastica è differenziata tra i plessi di Santa Margherita e i plessi di Montevago (P.T.O.F.)</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua un'indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo.</p> <p>Alcuni genitori supportano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa e mostrano un livello di partecipazione informale adeguato.</p> <p>In occasione di eventi religiosi, economici, sociali e culturali, la scuola collabora attivamente con le agenzie educative, con gli Enti e le Associazioni del territorio: la Parrocchia, l'Istituzione "G. Tomasi di Lampedusa" - Parco Letterario, il Museo della Memoria, le biblioteche comunali, l'Ass. Mnemosine, l'AVIS sez. di S. Margherita di Belice, l'Ass. culturale Pro-Loce "Gattopardo Belice", Ass. Libera, Ass. Progresso Belice, l'ASP di Sciacca, Sportello anti violenza CoTuLeVi, Unità Operativa SOAT Menfi; con tali agenzie la Scuola intrattiene importanti rapporti di collaborazione storico-geografica, linguistico-culturale, agro-alimentare, sportiva, di educazione alla salute e psico-sociale-affettivo. (Protocolli d'intesa e Dichiarazioni d'intenti).</p> <p>In relazione al proprio bilancio, gli enti locali hanno investito risorse sufficienti ad effettuare interventi di messa in sicurezza in alcuni edifici scolastici: nella scuola primaria di Santa Margherita "S.G. Bosco" e nella scuola secondaria "T. Giuffrida" di Montevago, mentre nel plesso "E. Gravina" è stato effettuato un parziale intervento.</p> <p>E' risultata buona la collaborazione da parte degli enti locali</p>	<p>Le città di Santa Margherita e Montevago sono state completamente distrutte dal terremoto del 1968 e la popolazione è rimasta baraccata per oltre un ventennio.</p> <p>Scarsa presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanile. (P.T.O.F.)</p> <p>Scarsa partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC. (Verbali OO.CC.)</p> <p>I genitori non partecipano volentieri a raccolte di fondi donazioni a favore della scuola e il 10% non ha pagato l'Assicurazione Facoltativa.</p> <p>Gli Enti Locali, a causa delle contrazioni delle risorse, non hanno potuto completare la messa in sicurezza degli edifici della scuola dell'infanzia "Rosa Agazzi" e "Biagio Marino" e della scuola primaria "E. Gravina".</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie certe e affidabili.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:AGIC80800E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	245.630,00	5.316.095,00	220.150,00	7.304,00	5.789.179,00

Istituto:AGIC80800E Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	4,2	91,8	3,8	0,1	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,8	7,5	4,9
	Due sedi	0	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	42,3	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	53,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: AGIC80800E	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,8	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	7,7	7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	3,7	6,5
Situazione della scuola: AGIC80800E		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:AGIC80800E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,25	1,58	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:AGIC80800E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	57,7	65,5	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:AGIC80800E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,8	65	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:AGIC80800E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,21	10,79	9,82	9,09
Numero di Tablet	15,7	5,41	3,82	1,74
Numero di Lim	5,28	4,84	4,82	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:AGIC80800E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,63	1,8	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,5	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	27,3	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,3	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,8	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	9,1	5,2	19,3
Situazione della scuola: AGIC80800E		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I finanziamenti all'Istituzione scolastica provengono dallo Stato. La scuola usufruisce di risorse messe a disposizione dal comune (teatro, aula consiliare, trasporto scuola bus, mensa, ...) ed attraverso i partenariati cerca altre risorse.</p> <p>La scuola usufruisce di due palestre, uno spazio alternativo per l'apprendimento e due laboratori artistici ( Scuola Primaria "Don Bosco" e Scuola Secondaria "Ten. G. Giuffrida"); quattro laboratori informatici con collegamento internet e con quindici postazioni di lavoro ciascuno; due laboratori linguistici, di cui uno mobile; un laboratorio scientifico alla Scuola Secondaria "Ten. G. Giuffrida".</p> <p>La Scuola dell'Infanzia "R. Agazzi" dispone di un parco giochi esterno, mentre la Scuola dell'Infanzia "B. Marino" dispone di un atrio adibito a sala giochi.</p> <p>Tutte le classi sono dotate di LIM.</p> <p>L'Istituto dispone di un numero di tablet, LIM e PC maggiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La connessione wi-fi è stata potenziata</p>	<p>Gli spazi esterni di cui la sede centrale dispone non sono fruibili per le attività fisico-motorie, ma si prevede di renderli agibili. Le palestre e il parco giochi esterno alla scuola dell'Infanzia sono scarsamente attrezzati.</p> <p>Al momento gli ascensori, presenti alla Scuola Primaria "San Giovanni Bosco" e alla Scuola sec. "G. T. di Lampedusa" non sono fruibili per motivi tecnici e strutturali. (P.T.Ó.F)</p> <p>Gli edifici scolastici presentano deficit manutentivi, alcune carenze strutturali interne ed esterne e sono privi di certificato di prevenzione incendi. (P.T.O.F.)</p> <p>Alla scuola dell'Infanzia "R. Agazzi" c'è una sola LIM, ma si nota la mancanza di altri strumenti tecnologici.</p> <p>Le numerose attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi.</p> <p>Le condizioni socio-economiche di una parte dell'utenza non permettono la partecipazione alle attività facoltative e/o ai viaggi d'istruzione della totalità degli alunni.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:AGIC80800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AGIC80800E	118	93,7	8	6,3	100,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	6.697	94,8	366	5,2	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:AGIC80800E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AGIC80800E	5	4,2	20	16,9	49	41,5	44	37,3	100,0
- Benchmark*									
AGRIGENTO	89	1,3	1.115	16,6	2.528	37,7	2.965	44,3	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:AGIC80800E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGIC80800E	20	21,3	26	27,7	16	17,0	32	34,0
- Benchmark*								
AGRIGENTO	1.464	25,0	1.622	27,7	937	16,0	1.839	31,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AGRIGENTO	73	90,1	2	2,5	5	6,2	1	1,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	9,6	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	23,1	25,6	20,8
	Più di 5 anni	67,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: AGIC80800E	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,5	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	36,5	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	30,6	20,6
	Più di 5 anni	28,8	26,2	24,4
Situazione della scuola: AGIC80800E		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto prevale la presenza di insegnanti a tempo indeterminato (93,7%), bassa la percentuale di quelli a tempo determinato. Le percentuali rientrano nella media provinciale e regionale, mentre è superiore a quella nazionale (85,4%), inferiore per il tempo determinato .</p> <p>L'età dei docenti a tempo indeterminato è: 45-54 anni (41,5%) e +55 anni (37,3%), percentuali leggermente inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Le percentuali dei docenti di età inferiore a 35 anni risultano superiori alle medie nazionali, provinciali e regionali.</p> <p>I titoli dei docenti sono proporzionali all'ordine di scuola di appartenenza; i Laureati sono: Secondaria 80%, Primaria 27,5%, Scuola dell'Infanzia 8%.</p> <p>I docenti sono dotati di: certificazioni informatiche 40%. (Questionario docenti)</p> <p>La stabilità nella scuola è garantita dall'alto numero di insegnanti in servizio da più anni: 2-5 anni 27,7%; 6-10 anni 17%; oltre i 10 anni 34%. Essi sono in linea con le medie provinciale, regionali e nazionali. La percentuale di docenti in servizio solo per il corrente anno scolastico è del 21,3% in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. (MIUR)</p> <p>Il numero dei giorni di assenza pro-capite medio-annuo degli insegnanti è di 5 giorni. (Dati amministrativi)</p> <p>Il Dirigente ha un incarico effettivo da più di 5 anni, con stabilità maggiore a 5 anni. (MIUR)</p>	<p>I docenti dotati di certificazione sulle competenze linguistiche sono in media il 28%. (Questionario Scuola)</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Presenza alunni con bisogni educativi speciali	Presenza alunni con bisogni educativi speciali.pdf
Ingressi, uscite , superamento monte ore annuo	ingressi uscite assenze.pdf
Intesa con Enti e Associazioni	Protocolli di intesa stipulati.pdf
Spesa per l'istruzione degli enti locali	Spese per l'istruzione degli Enti locali.pdf
Strumenti in uso nella scuola	Contratti fornitori.pdf
Titoli e certificazioni possedute dai docenti	formazione.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80800E	96,2	99,0	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AGRIGENTO	96,4	96,9	97,2	96,7	96,9	95,4	95,7	95,7	95,6	95,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AGIC80800E	99,0	98,1	100,0	100,0
- Benchmark*				
AGRIGENTO	86,5	87,8	94,1	94,9
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AGIC80800E	22,3	19,6	19,6	18,8	11,6	8,0	11,8	24,5	30,4	14,7	15,7	2,9
- Benchmark*												
AGRIGENTO	25,8	24,8	19,6	15,8	9,9	4,1	23,0	24,4	20,4	17,2	10,5	4,5
SICILIA	28,2	26,2	20,4	15,2	6,4	3,7	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80800E	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	0,6	0,1	0,2	0,2	0,1
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80800E	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AGRIGENTO	0,5	0,5	0,3
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80800E	4,3	1,0	1,0	1,0	1,0
- Benchmark*					
AGRIGENTO	3,1	2,0	1,6	1,8	1,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80800E	2,3	1,1	3,4
- Benchmark*			
AGRIGENTO	1,9	1,0	0,9
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AGIC80800E	1,0	4,9	1,9	2,0	3,5
- Benchmark*					
AGRIGENTO	4,2	3,1	2,5	2,5	2,2
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AGIC80800E	1,1	4,8	4,3
- Benchmark*			
AGRIGENTO	2,9	2,5	2,0
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'anno scolastico 2015/16 sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado il 100% degli studenti è stato ammesso alla classe successiva, con percentuali più alte sia a livello provinciale, sia regionale sia nazionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto, sia nelle ammissioni alla classe successiva che agli Esami di Stato, evidenzia una netta superiorità di studenti con voti alti (8, 9, 10, 10 e lode) con percentuali superiori alla media regionale e nazionale (63,7%), l'11,8% si colloca entro il 6 e il 24,5% entro il 7 della media dei voti.</p> <p>I debiti formativi si concentrano nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere.</p> <p>L'attivazione dei corsi di recupero curricolari ed extracurricolari (R.A.B ITALIANO E MATEMATICA) ha facilitato l'acquisizione degli obiettivi nelle discipline e il raggiungimento di esiti sufficienti in tutte le classi.</p> <p>C'è una percentuale bassissima di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno scolastico sia alla scuola primaria, sia alla scuola media.</p> <p>Anche la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno scolastico è bassa; le percentuali sono compatibili con le medie provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Gli alunni che in corso d'anno scolastico fanno dei trasferimenti in entrata e/o in uscita provengono dalle comunità alloggio.</p> <p>La scuola non seleziona gli studenti in entrata perché è l'unico istituto scolastico del paese.</p> <p>Solo uno studente delle classi prime primaria ha abbandonato la scuola perché è stato adottato.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione a favore delle fasce più alte all'Esame di Stato (8-10 e lode) superiore ai riferimenti nazionali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: AGIC80800E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	34,2	↓	↓	↓	n.d.	42,4	↓	↓	↓	n.d.
AGEE80801L	26,2	n/a	n/a	n/a	n/a	37,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80801L - 2 A	25,8	↓	↓	↓	n.d.	29,5	↓	↓	↓	n.d.
AGEE80801L - 2 B	24,9	↓	↓	↓	n.d.	33,8	↓	↓	↓	n.d.
AGEE80801L - 2 C	27,7	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↔	↔	↓	n.d.
AGEE80802N	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80802N - 2 E	63,8	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,1	↔	↓	↓	-5,9	49,6	↑	↑	↓	-5,2
AGEE80801L	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a	42,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80801L - 5 A	45,3	↓	↓	↓	-16,5	30,2	↓	↓	↓	-23,1
AGEE80801L - 5 B	43,3	↓	↓	↓	-20,4	34,2	↓	↓	↓	-20,4
AGEE80801L - 5 C	61,0	↑	↔	↓	-2,6	56,7	↑	↑	↑	0,0
AGEE80801L - 5 D	62,0	↑	↑	↓	-0,8	49,8	↑	↑	↓	-4,4
AGEE80802N	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AGEE80802N - 5 E	71,6	↑	↑	↑	9,7	66,6	↑	↑	↑	14,2
AGEE80802N - 5 F	71,3	↑	↑	↑	6,7	70,1	↑	↑	↑	14,3
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,6	↑	↑	↑	n.d.	49,0	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80801G	61,7	n/a	n/a	n/a	n/a	45,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AGMM80801G - 3 A	64,6	↑	↑	↑	n.d.	41,7	↔	↔	↓	n.d.
AGMM80801G - 3 B	59,6	↑	↑	↑	n.d.	42,2	↔	↔	↓	n.d.
AGMM80801G - 3 C	60,8	↑	↑	↑	n.d.	52,3	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80802L	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AGMM80802L - 3 E	56,4	↑	↑	↓	n.d.	58,0	↑	↑	↑	n.d.
AGMM80802L - 3 F	66,6	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGEE80801L - 2 A	13	2	2	1	1	16	0	2	0	1
AGEE80801L - 2 B	14	1	3	0	1	10	4	2	1	1
AGEE80801L - 2 C	17	1	1	0	2	6	7	0	1	6
AGEE80802N - 2 E	0	0	1	4	11	0	0	6	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80800E	58,7	5,3	9,3	6,7	20,0	44,4	15,3	13,9	5,6	20,8
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGEE80801L - 5 A	9	3	3	2	0	11	3	1	0	0
AGEE80801L - 5 B	13	4	3	1	1	14	2	2	2	0
AGEE80801L - 5 C	4	6	4	1	4	1	5	2	5	5
AGEE80801L - 5 D	3	2	5	5	0	3	3	7	0	3
AGEE80802N - 5 E	0	5	1	3	4	0	1	4	1	7
AGEE80802N - 5 F	0	2	2	5	3	0	1	2	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80800E	29,6	22,4	18,4	17,4	12,2	30,8	16,0	19,2	9,6	24,5
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AGMM80801G - 3 A	0	6	7	4	7	6	7	4	6	1
AGMM80801G - 3 B	3	6	7	1	7	7	8	3	2	4
AGMM80801G - 3 C	4	3	8	5	4	3	4	8	4	5
AGMM80802L - 3 E	1	2	9	1	0	0	2	4	1	6
AGMM80802L - 3 F	0	1	5	2	5	0	0	3	4	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AGIC80800E	8,2	18,4	36,7	13,3	23,5	16,3	21,4	22,4	17,4	22,4
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIC80800E	42,2	57,8	35,2	64,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AGIC80800E	30,0	70,0	57,2	42,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell' a.s. 2015-16 la prova nazionale si è svolta regolarmente. I punteggi delle classi V della Scuola Primaria sono pari alla media regionale per l'Italiano e si posizionano al di sopra della media regionale e macroareale per la matematica.</p> <p>Gli alunni che si posizionano nel livello 1 in Italiano sono pari alla Sicilia e in Matematica in numero minore rispetto alla regione e al Sud.</p> <p>Le classi III della scuola sec. presentano risultati superiori alla media regionale, Sud e isole e nazionale, sia per l'italiano che per la matematica.</p> <p>Il numero di alunni che si posiziona nei liv.1 e 2 per Italiano e Matematica è inferiore alla media regionale e sud - isole. Gli alunni collocati nel liv.5 sono in percentuale maggiore rispetto alla regione e al Sud - isole.</p> <p>Per le classi V l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano è nella media regionale, per la matematica è al di sopra della media regionale.</p> <p>Per le classi III della scuola sec. l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano e matematica è al di sopra della media regionale.</p> <p>La disparità tra alunni è in diminuzione nel corso della loro permanenza a scuola, in quanto si interviene attraverso una didattica inclusiva per il raggiungimento del successo scolastico (PTOF).</p> <p>Le disparità non sono concentrate tra sedi ma distribuite equamente (criteri di formazione delle classi).</p>	<p>I dati restituiti evidenziano che le classi II della Scuola Primaria sono al di sotto delle medie regionale, macroareale e nazionale, sia per l'italiano che per la matematica. Gli studenti sono distribuiti in modo non equilibrato nei 5 livelli: il numero di studenti collocati nel liv 1 è maggiore e quello di alunni collocati nel liv 5 inferiore (eccetto una classe), rispetto alla media nazionale, del Sud e Isole e regionale, sia in italiano sia in matematica.</p> <p>Le classi V della Scuola Primaria nella prova di Italiano si posizionano al di sotto della media Sud e Isole e naz., invece in matematica al di sotto solo della media naz.</p> <p>In Italiano gli alunni che si posizionano nel liv.1 sono in percentuale maggiore rispetto alla media naz. e nel liv. 5 inferiore alle medie regionale, macroareale e nazionale.</p> <p>In Matematica, la percentuale del liv. 5 è inferiore alla media nazionale. Nelle classi II e V la variabilità dei punteggi (Ita - Mat) TRA le classi risulta elevata rispetto ai riferimenti, mentre quella DENTRO le classi è ridotta rispetto al Sud e all'Italia.</p> <p>Dal confronto degli esiti Invalsi 2015-16 e del voto finale agli Esami di Stato si nota che c'è una correlazione media.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva



	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile solo per le classi seconde.

La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media, quella dentro le classi inferiore alla media; i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, tranne che in alcune classi sia in positivo che in negativo.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale solo nelle classi seconde (tranne una).

L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento e di alcune competenze chiave (PTOF).</p> <p>Il Collegio dei docenti ha adottato metodologie di insegnamento particolarmente mirate a promuovere l'istanza dell' "imparare ad imparare" (PTOF).</p> <p>La scuola attiva progetti e attività mirate a potenziare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti come autonomia, senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo che vengono valutati attraverso questionari e monitoraggi.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti può considerarsi buono (PTOF) e non si evidenziano sostanziali differenze tra classi, sezioni e plessi.</p> <p>La scuola utilizza strumenti per valutare il raggiungimento di tutte le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>La riduzione delle risorse e del tempo scuola non agevola la totale realizzazione delle molte proposte indirizzate al raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza (FIS-MIUR).</p> <p>Sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche come la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole sono da sviluppare ulteriormente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80800E	AGEE80801L	A	45,58	↓	↓	↓	71,43
AGIC80800E	AGEE80801L	B	47,61	↓	↓	↓	86,36
AGIC80800E	AGEE80801L	C	59,58	↔	↔	↓	90,91
AGIC80800E			53,46	↓	↓	↓	82,76

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80800E	AGEE80801L	A	31,82	↓	↓	↓	71,43
AGIC80800E	AGEE80801L	B	37,28	↓	↓	↓	86,36
AGIC80800E	AGEE80801L	C	56,56	↑	↑	↑	90,91
AGIC80800E			43,98	↔	↓	↓	79,31

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80800E	AGEE80801L	A	61,19	↑	↑	↑	100,00
AGIC80800E	AGEE80801L	B	64,81	↑	↑	↑	91,30
AGIC80800E	AGEE80801L	C	63,19	↑	↑	↑	95,45
AGIC80800E			63,16	↑	↑	↑	95,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80800E	AGEE80801L	A	48,00	↑	↑	↔	100,00
AGIC80800E	AGEE80801L	B	46,24	↑	↑	↓	91,30
AGIC80800E	AGEE80801L	C	46,92	↑	↑	↓	95,45
AGIC80800E			47,01	↑	↑	↓	95,24

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
AGIC80800E	AGMM80801G	A	49,44	↓	↓	↓	54,17
AGIC80800E	AGMM80801G	B	45,78	↓	↓	↓	60,00
AGIC80800E	AGMM80801G	C	42,01	↓	↓	↓	59,09
AGIC80800E	AGMM80802L	E	41,57	↓	↓	↓	62,50
AGIC80800E	AGMM80802L	F	40,97	↓	↓	↓	56,25
AGIC80800E			42,13	1,00	1,00	1,00	61,48


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
AGIC80800E	AGMM80801G	A	33,08	↔	↔	↓	54,17
AGIC80800E	AGMM80801G	B	41,35	↑	↑	↔	60,00
AGIC80800E	AGMM80801G	C	20,71	↓	↓	↓	59,09
AGIC80800E	AGMM80802L	E	34,15	↔	↔	↓	62,50
AGIC80800E	AGMM80802L	F	31,98	↔	↔	↓	56,25
AGIC80800E			30,67	↓	↓	↓	61,48

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola monitora i risultati degli alunni usciti dal segmento primario e secondario di I grado.</p> <p>Dalle osservazioni si evince che nella scuola primaria tutti gli studenti sono ammessi alla classe successiva, per la scuola secondaria di I grado il 97,5% nel passaggio dal 1° al 2° anno e il 99% dal 2° al 3° anno, con percentuali più alte sia a livello provinciale, sia regionale, sia nazionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia che il 33% degli alunni in uscita dalla classe prima della scuola Secondaria I g. mantiene la valutazione ottenuta presso la scuola Primaria( voti dal 6 all'8).</p> <p>Nella scuola secondaria di II grado 83,3% degli alunni provenienti dal nostro istituto sono stati ammessi alle classi successive; 8,9% non sono stati ammessi; 6,9% sono sospesi dal giudizio.</p> <p>L.</p> <p>Da questi dati si evince che il consiglio orientativo risulta efficace confrontandolo con la media provinciale,regionale e nazionale. Si nota,inoltre, un'alta percentuale di alunni promossi al primo anno che non hanno seguito il consiglio orientativo comparandola alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia che il 38% degli alunni in uscita dal primo anno della S. Sec di I grado, ottiene una valutazione che si discosta di massimo un voto da quella riportata in uscita dalla scuola Primaria. Il 29% presenta un discostamento che va da 1,3 a 2 voti.</p> <p>Gli alunni in uscita dal I anno della scuola secondaria di II grado iscritti agli istituti tecnici e professionali ottengono una valutazione che non si discosta o si discosta di massimo un voto da quella riportata in uscita dalla scuola secondaria di I grado. Per quanto riguarda gli alunni iscritti ai licei solo il 28% mantiene o si discosta di poco dalla valutazione riportata in uscita dalla scuola secondaria di I grado; il 72% non mantiene la valutazione riportata in uscita</p> <p>La scuola non è ancora organizzata per monitorare i risultati: -degli alunni iscritti nelle scuole secondarie di secondo grado negli anni successivi al primo anno; -degli studenti che abbandonano anticipatamente il percorso scolastico ed entrano nel mondo del lavoro.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali e quelli usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica inferiori a quelli medi nazionali.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti esame di stato	Esito esami di Stato 2013-14.pdf
Esiti Esami di Stato 2014-15	Esiti esami di Stato 2014-15.pdf
Esiti Esami di Stato 2015-16	Esiti Esami di Stato 2015-16.pdf
2.2.d Correlazione tra il voto medio di classe e il punteggio medio alla prova Invalsi.	correlazione.pdf
Esiti Esami di Stato 2015-16	esiti finali 2015-16.pdf
Esiti Prove Invalsi 2015-16	Invalsi 15-16.pdf
Griglia di valutazione del comportamento scuola sec	Griglia valutazione comportamento sec.pdf
Griglia di valutazione del comportamento scuola prim	Griglia valutazione comportamento prim.compressed.pdf
Griglia di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	Griglia valutazione competenze.compressed.pdf
Griglia di valutazione riepilogativa delle competenze alla fine della III Secondaria	6-GRIGLIA_RACCOLTA _dati_competenze- 3 MEDIA.compressed.pdf
Griglia di valutazione riepilogativa delle competenze alla fine della V Primaria	5-GRIGLIA_RACCOLTA _dati_competenze- 5 PRIMARIA (2).compressed.pdf
Risultati a distanza degli alunni che hanno o non hanno seguito il Consiglio Orientativo	RISULTATI alunni che hanno o no seguito il CO 15-16 1.compressed.pdf
Consiglio orientativo per tipologia 2015-16	Consiglio orientativo per tipologia 15-16.pdf
Confronto esiti V primaria (15-16) e I secondaria (16-17)	Confronto esiti VPrimaria IMedia.pdf
Confronto esiti III media (15-16) e I secondaria sup (16-17)	Confronto esiti III media I sup.pdf
Esiti degli scrutini (allegato : tabelle 2.1a)	TABELLE RAV 2015.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,4
	3-4 aspetti	4	2,1	4,2
	5-6 aspetti	24	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72	75,9	57,8
Situazione della scuola: AGIC80800E		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4	4,6
	3-4 aspetti	0	1,9	4,2
	5-6 aspetti	22,9	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	75	72,1	58
Situazione della scuola: AGIC80800E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,1	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,1	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,2	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	9,8	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,8	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,9	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	93,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,9	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	95,8	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	29,2	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	8,3	7,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	25,5	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,3	41	31,2
Situazione della scuola: AGIC80800E		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,8	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	22,9	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	25	36,5	31,7
Situazione della scuola: AGIC80800E		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,1	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	62,7	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	96,1	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	68,6	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,9	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	90,2	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	49	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	45,1	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	2	3,5	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,6	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,3	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	72,9	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	83,3	83,4	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	43,8	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	37,5	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	35,4	47	45,4
Altro	Dato Mancante	2,1	3,9	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo individua chiaramente, per ciascuna disciplina e per ciascun anno i traguardi delle competenze attese e i traguardi da conseguire nelle competenze chiave.</p> <p>I progetti curriculari ed extra-curriculari, le attività didattiche interdisciplinari, le collaborazioni con enti esterni ecc, vengono definiti tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale.</p> <p>Il curricolo specifica i livelli di competenza socio-comportamentali da perseguire al termine di ciascun segmento scolastico.</p> <p>Le politiche scolastiche di istituto (inclusione,integrazione, personalizzazione, differenziazione) sono efficaci e favoriscono il successo formativo degli alunni.</p> <p>Il curricolo individua i traguardi da conseguire in tutte le competenze chiave.</p> <p>Viene monitorato ogni bimestre il grado di adeguatezza del curricolo (da parte della Funzione strumentale Area 2).</p>	<p>Carente risulta il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e sviluppo dei processi principali.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,1	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,3	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,6	70,9	54,7
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,7	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,7	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	82,6	77	74,8
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	65,6	51,7
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	17,4	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,1	61,6	51
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,8	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,4	66,8	56,8
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,5	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,2	66,2	61,1
Situazione della scuola: AGIC80800E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Il Collegio dei docenti è organizzato in Dipartimenti disciplinari.  
La Scuola destina la maggior parte di ore di attività dei dipartimenti alla progettazione didattica.  
La scuola ha elaborato un proprio Curricolo verticale a partire dalla Scuola dell'infanzia per tutte le discipline e lo rivede alla fine di ogni anno scolastico.  
I docenti effettuano una programmazione bimestrale comune per classi parallele, per tutte le discipline, nella scuola secondaria di primo grado.  
Nella scuola primaria si attua la programmazione quindicinale.  
Alla fine di ogni bimestre si effettua una verifica degli obiettivi e delle competenze, sia attraverso prove strutturate, sia attraverso compiti in situazione reale, ed in base ai risultati ottenuti si procede eventualmente alla riprogettazione.  
Attivazione di progetti e attività per il recupero ed il potenziamento delle competenze, con l'ausilio dell'organico di potenziamento.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Mancato uso di strumenti oggettivi (griglie) per le revisione della progettazione all'interno dei Consigli di classe, interclasse e intersezione.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?




La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>I dipartimenti hanno definito delle griglie di valutazione per la prove scritte di alcune discipline (italiano, matematica, lingue).</p> <p>Gli insegnanti condividono ogni bimestre l'analisi dei risultati per la compilazione del pagellino online.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.</p> <p>Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano diversi strumenti per la valutazione degli studenti.</p> <p>Vengono utilizzate rubriche di valutazione.</p> <p>L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda le discipline: italiano, matematica e L2 sia per la primaria, sia per la secondaria di I grado.</p> <p>Gli alunni con BES e difficoltà di apprendimento usufruiscono di un piano di studi personalizzato, che prevede anche l'utilizzo di rubriche di valutazione specifiche.</p>	<p>Le prove strutturate per classi parallele sono usuali per Italiano e matematica per le classi II e V della scuola primaria e per tutte le classi della scuola media, non vengono fatte ancora in alcune discipline sia per la primaria sia per la secondaria di I grado.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle (rubriche predisposte). I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari per la scuola primaria e secondaria. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,5	76,6	79,6
	Orario ridotto	2	10	3,8
	Orario flessibile	21,6	13,5	16,5
Situazione della scuola: AGIC80800E		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,6	90,1	73
	Orario ridotto	2,1	4,5	12,6
	Orario flessibile	8,3	5,4	14,3
Situazione della scuola: AGIC80800E		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,4	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	47,1	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,9	6,2	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,2	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,3	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	45,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,1	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,5	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,7	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,2	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le modalità orarie adottate per la durata delle lezioni sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria di I grado sono quelle standard.</p> <p>Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono attuati con un'articolazione oraria flessibile (in orario curricolare ed extracurricolare).</p> <p>L'orario viene strutturato tenendo conto delle attività laboratoriali.</p> <p>Tutti i laboratori (linguistico, informatico, scientifico) esistenti sono curati dai responsabili di laboratorio, che hanno dei compiti e delle responsabilità definiti.</p> <p>Le attività laboratoriali vengono svolte in orario curricolare e come ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare.</p> <p>Tutte le sedi sono dotate di laboratorio di informatica e di tablet per l'apprendimento mobile.</p> <p>Tutte le sedi hanno una connessione WI-FI potenziata in questo anno scolastico, che permette un supporto efficace delle attività di insegnamento apprendimento.</p> <p>Le classi utilizzano i laboratori in uguale misura, secondo un calendario.</p>	<p>A causa della scarsità di risorse tutte le sedi sono dotate di biblioteche non bene attrezzate.</p> <p>A causa della scarsità delle risorse il plesso centrale di scuola media e i due plessi di scuola primaria mancano del laboratorio scientifico.</p> <p>Per la gestione di tutte le attrezzature e i sussidi informatici, manca una figura che abbia le competenze tecniche.</p> <p>L'articolazione del tempo scuola non è sempre adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>
--	---

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:AGIC80800E - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	77,7777777777778	44,18	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	65,04	65,61	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:AGIC80800E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	33,33333333333333	25,44	36,29	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo e la condivisione fra i docenti dei diversi ordini di scuola di modalità didattiche innovative: apprendimento cooperativo, lavori di gruppo con l'uso delle TIC, apprendimento mobile, peer tutoring, flipped classroom, apprendimento intervallato.</p> <p>Tutte le attività progettate e svolte nelle classi attraverso le modalità didattiche innovative sono state condivise nella Bachecca Docenti del registro elettronico.</p> <p>Tutte le aule sono dotate di LIM con connessione internet e la maggior parte dei docenti impiega le tecnologie digitali nella didattica.</p> <p>Lo staff di dirigenza, l'animatore digitale, il team digitale e le figure di coordinamento promuovono l'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>Dal questionario docenti emerge che l'attività a cui i docenti dedicano più tempo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Far lavorare gli studenti in piccoli gruppi di livello;</li> <li>- Lasciare spazio a discussioni in classe e interventi liberi degli studenti;</li> <li>- Organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti, ecc.).</li> </ul>	<p>Solo una piccola percentuale di docenti basa l'attività di insegnamento-apprendimento sulla didattica tradizionale.</p> <p>L'orario ordinario delle lezioni non permette di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati nelle diverse attività progettuali.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:AGIC80800E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	6,2	4,2
Un servizio di base		8,9	12,7	11,8
Due servizi di base		15,6	22,4	24
Tutti i servizi di base		73,3	58,7	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:AGIC80800E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	76,7	74,6
Un servizio avanzato		11,1	19	18,2
Due servizi avanzati		4,4	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,7	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		2,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,2	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,3	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	37	29,7	29,4
Azioni costruttive		4,3	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4,3	4,2	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,2	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,4	6,7	6,1
Azioni costruttive		2,1	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		4,3	0,6	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	63	64,3
Nessun provvedimento		2,1	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		34	23,4	23,3
Azioni costruttive		0	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,7	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:AGIC80800E - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,88	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le carte fondamentali dell'Istituto (Regolamento, PTOF, Piano di studi, Progettazione di classe, Patto educativo di corresponsabilità) prevedono modalità dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola promuove l'assunzione di responsabilità degli alunni e il coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>La scuola propone attività e progetti, che coinvolgono gli studenti di tutto l'istituto, volti espressamente a promuovere la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole di convivenza (educazione alla legalità, educazione ambientale, Cittadinanza e costituzione).</p> <p>Oltre il 90% degli insegnanti (dato emerso dal questionario CS somministrato) ha una percezione positiva delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)</p> <p>La scuola ha definito un curriculum verticale nell'area comportamentale.</p>	<p>Nell'Istituto ci sono pochi docenti che hanno difficoltà nella gestione della classe.</p> <p>Si registra giornalmente che circa il 5% di alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado entra in ritardo o alla seconda ora e/o esce in anticipo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e condivise e' una pratica ordinaria in tutte le classi.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,4	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	17,3	23,1
Situazione della scuola: AGIC80800E		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,4	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	21,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	23,1	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	26,9	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sviluppato una dotazione strumentale, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tecnologie digitali;</li> <li>- sviluppo e potenziamento delle competenze espressive;</li> <li>- sviluppo e potenziamento delle competenze motorie;</li> <li>- sviluppo e potenziamento delle competenze manuali;</li> <li>- sviluppo e potenziamento delle competenze musicali in grado di supportare le strategie inclusive (attività laboratoriali, peer tutoring, apprendimento per scoperta, personalizzazione/differenziazione degli apprendimenti). (P.T.O.F.)</li> </ul> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie (lavori di gruppo, cooperative learning, circle time) che favoriscono la didattica inclusiva con interventi efficaci e regolarmente monitorati attraverso griglie di osservazione inserite nel Regolamento Unico Valutazione d'Istituto.</p> <p>Gli insegnanti curricolari hanno condiviso i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per il raggiungimento degli obiettivi adeguati alle potenzialità degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali. (PEI-PDP-PEP)</p> <p>La scuola dispone di figure professionali adeguate per la realizzazione del Piano annuale di inclusività.</p> <p>Sono stati realizzati laboratori artistico-espressivi, italiano L2 per alunni stranieri e progetti specifici su temi interculturali e progetti curricolari per l'attuazione del PAI, che sono riusciti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni</p>	<p>Gli edifici scolastici presentano alcune barriere architettoniche (presenza di gradini, ascensori non funzionanti) che limitano l'accesso agli alunni disabili motori in alcune aree della scuola.</p> <p>Coinvolgimento attivo di un maggior numero di insegnanti per portare avanti tutte le attività di inclusione.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

<b>Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	33,3	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,9	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	27,5	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	29,4	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	9	14,9
Altro	Dato mancante	3,9	13,9	16,2

**3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA**

<b>Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,8	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,2	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	10,4	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	37,5	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	8,3	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	31,3	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,3	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	6,3	12,3	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,5	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,5	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	45,1	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,6	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	74,5	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,3	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,3	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	56,3	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,1	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70,8	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	83,3	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,2	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola contrasta efficacemente il fenomeno dell'insuccesso scolastico attraverso una doppia articolazione delle attività di recupero:

- recupero ordinario, sviluppato da ciascun docente mediante strategie individualizzate, insegnamenti-apprendimenti semplificati e personalizzati con valutazione formativa in itinere;
- recupero intensivo, (curriculare ed extracurriculare) per gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, volto a compensare deficit delle abilità di base (italiano e matematica).

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti attraverso:

- gare, concorsi e competizioni interne ed esterne;
- Certificazioni esterne (Patente Europea IC3 plus - Certificazione linguistica Trinity);


volti ad evidenziare e valorizzare le particolari attitudini disciplinari.

I docenti dell'organico del potenziamento attribuiti all'Istituto sono stati impegnati proprio al miglioramento delle competenze:

- di italiano e matematica degli alunni delle classi II e V della scuola primaria attraverso la realizzazione del Progetto "Potenzia...menti: lab...oriamo e ci divertiamo!";
- digitali degli alunni della scuola secondaria.

Nell'Istituto si rileva un'elevata correlazione tra svantaggio socio - culturale e insuccesso scolastico.  
Il Progetto RAB per il recupero delle abilità di base di italiano e matematica per la scuola secondaria non è molto funzionale in orario extracurricolare, si nota una scarsa frequenza degli alunni, nonostante la sollecitazione delle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, e in seguito al monitoraggio, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,1	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,4	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	98	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	80,4	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	58,8	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	15,7	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,8	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,3	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,9	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,3	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	37,5	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	2,1	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Delibera annuale, da parte del Consiglio d'istituto, dei criteri di formazione delle classi.</p> <p>Utilizzo di una griglia di rilevazione condivisa, per la formazione delle classi (Commissione Formazione classi prime).</p> <p>Incontri, nell'arco dell'intero anno scolastico, tra i docenti delle classi ponte per concordare le varie attività e i progetti curricolari ed extracurricolari da sviluppare.</p> <p>Buon livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti.</p> <p>Le varie attività messe in atto sono efficaci, in quanto coinvolgono positivamente tutti gli alunni dei vari ordini di scuola.</p> <p>Sono state svolte a Dicembre attività educative, sotto forma di laboratori, per bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per studenti della primaria con insegnanti della secondaria.</p> <p>La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla secondaria di II grado.</p>	<p>Attività educative per bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria e per studenti della primaria con insegnanti della secondaria, concentrate in un breve periodo dell'anno scolastico.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:AGIC80800E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	83,3	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	25	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	56,3	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,7	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	54,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	54,2	61	76,4
Altro	Dato mancante	6,3	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora un progetto per l'orientamento articolato nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità;</li> <li>- conoscenza dell'ambiente/territorio;</li> <li>- conoscenza dell'ordine di scuola successivo.</li> </ul> <p>Sono coinvolte tutte le classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado</p> <p>La scuola attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Uno "sportello d'ascolto" con esperti, relativo alle problematiche adolescenziali e giovanili.</li> <li>-un progetto "Sostegno alla genitorialità" con l'intervento di uno psicologo per alunni e genitori.</li> </ul> <p>Somministra test per rilevare le attitudini e gli interessi degli alunni.</p> <p>Organizza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due giornate di incontro degli alunni e delle loro famiglie con i referenti e gli alunni degli Istituti di istruzione secondaria superiore.</li> <li>-Incontri tra alunni delle scuole superiori e alunni delle classi terze scuola sec. di primo grado.</li> </ul> <p>La scuola fornisce, inoltre, un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione, attraverso un modello di raccolta informazioni che invia agli Istituti di Istruzione secondaria superiore.</p> <p>La scuola ha raccolto non solo gli esiti ma anche le valutazioni alla fine del primo anno per avere una correlazione migliore tra i due ordini di scuola.</p>	<p>Difficoltà nel monitoraggio a distanza per mancata collaborazione delle segreterie delle scuole Secondarie di secondo grado.</p> <p>Non sempre si riesce a usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
AGIC80800E	8,4	8,8	30,3	0,8	9,9	17,6	24,5	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
AGIC80800E		69,5	30,5
AGRIGENTO		80,3	19,7
SICILIA		76,1	23,9
ITALIA		73,0	27,0



**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AGIC80800E	90,0	96,8
- Benchmark*		
AGRIGENTO	91,2	87,9
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora un progetto per l'orientamento articolato nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza di sé e delle proprie attitudini e potenzialità;</li> <li>- conoscenza dell'ambiente/territorio;</li> <li>- conoscenza dell'ordine di scuola successivo.</li> </ul> <p>Sono coinvolte tutte le classi terminali della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado</p> <p>La scuola attiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Uno "sportello d'ascolto" con esperti, relativo alle problematiche adolescenziali e giovanili.</li> </ul> <p>-un progetto "Sostegno alla genitorialità" con l'intervento di uno psicologo per alunni e genitori.</p> <p>Somministra test per rilevare le attitudini e gli interessi degli alunni.</p> <p>Organizza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Visite alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni.</li> </ul> <p>-Incontri tra alunni delle scuole superiori e alunni delle classi terze scuola sec. di primo grado.</p> <p>La scuola fornisce, inoltre, un consiglio orientativo motivato e ne monitora l'attuazione solo al primo anno.</p>	<p>Monitorare l'attuazione del consiglio orientativo anche negli anni successivi al primo.</p> <p>Non sempre si riesce a usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è fattiva. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto al primo anno della scuola secondaria di II grado; la stragrande maggioranza di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola ed ottiene buoni risultati.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission e la vision, definite con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, sono esplicitate e descritte nel PTOF e condivise dall'intera comunità scolastica.</p> <p>Gli obiettivi prioritari sono identificati e inseriti nel PTOF. Il PTOF è reso pubblico e trasparente attraverso il sito istituzionale e una sintesi del PTOF è consegnata ai genitori. Anche gli obiettivi prioritari sono resi noti all'utenza attraverso incontri, mezzi informatici e documenti.</p> <p>Emerge una proiezione positiva dell'immagine dell'Istituto all'esterno nel contesto territoriale (questionari di gradimento somministrati ai portatori di interesse).</p> <p>La mission e gli obiettivi strategici sono oggetto di monitoraggio al fine di una loro eventuale revisione.</p>	<p>Pochi gli incontri programmati con i portatori di interesse per socializzare il PTOF e gli obiettivi prioritari.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono allocate le risorse in base all'importanza dei processi. All'inizio dell'anno scolastico, la scuola definisce e adegua in base alle nuove esigenze e priorità il PTOF, sulla base delle novità normative e dei risultati ottenuti nell'anno scolastico precedente.</p> <p>All'inizio dell'a.s. il D.S. definisce il Piano Annuale delle attività, nel quale sono pianificati gli impegni dei Consigli di classe, delle commissioni, dei dipartimenti, ecc.</p> <p>I dipartimenti disciplinari organizzano 4 volte l'anno prove comuni per classi parallele e i risultati ottenuti, adeguatamente monitorati, danno luogo ad iniziative di miglioramento sul piano metodologico e didattico-organizzativo.</p> <p>La scuola ha strutturato forme di rilevazione del grado di benessere degli alunni e di tutti gli attori scolastici.</p>	<p>Non tutti i processi chiave sono sottoposti ad un'azione di valutazione pianificata, documentata e condivisa.</p> <p>Gli indicatori di processo non sono aggiornati e manca la definizione degli obiettivi di performance.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,8	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	40	36,4	35
	Più di 1000 €	20	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80800E		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:AGIC80800E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	85,68	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	14,32	30,5	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:AGIC80800E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: AGIC80800E %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,9375	31,41	28,65	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:AGIC80800E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,6666666666667	52,86	52,13	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:AGIC80800E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	-64	-56	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:AGIC80800E - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-101	0	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:AGIC80800E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	20	9,78	8,7	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:AGIC80800E - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3290,3	4857,4	5737,37	6904,86

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:AGIC80800E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	84,69	39,49	32,12	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:AGIC80800E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	24,4658541774306	18,12	18,97	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La modalità di distribuzione delle risorse alle funzioni strumentali si attesta alla media dei riferimenti provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Tutti gli incarichi e le funzioni vengono attribuiti dal dirigente con formale atto di nomina in cui sono chiaramente descritti i compiti, i tempi e le modalità di rendicontazione.</p> <p>L'attribuzione degli incarichi avviene in base a criteri concordati e trasparenti e al curriculum vitae presentato dal personale.</p> <p>Il Dirigente Scolastico tiene conto delle potenzialità e delle competenze dei docenti per avere un'organizzazione più adeguata ai compiti assegnati.</p> <p>Le ore di assenza dei docenti sono gestite attraverso una banca ore.</p>	<p>La percentuale di docenti disposta a svolgere attività aggiuntive è inferiore alla media provinciale.</p> <p>C'è una non chiara divisione dei compiti e delle attività tra il personale ATA.</p> <p>La percentuale di ripartizione del FIS è maggiore per i docenti rispetto al personale ATA in confronto alla media dei riferimenti provinciale, regionale e nazionale.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:AGIC80800E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,3	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	26,9	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	25	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,2	27,4	38,6
Lingue straniere	0	36,5	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,6	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	34,6	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	38,5	30	25,5
Altri argomenti	0	11,5	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,5	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	16,2	17,9
Sport	0	21,2	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:AGIC80800E - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,5	1,6	1,56	3,06



## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:AGIC80800E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: AGIC80800E %
Progetto 1	Il Progetto "Innovadidattica" La didattica per competenza tra progettazione e certificazione è stato importante perché improntato in un'ottica di rice
Progetto 2	Il Progetto "Competenza di lettura" è stato importante perché ha avuto come scopo quello di migliorare la competenza di lettura dei nostri allievi att
Progetto 3	99


## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	40	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	18	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	42	35,4	61,3
Situazione della scuola: AGIC80800E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte di gestione delle risorse economiche sono coerenti con le scelte educative e con la mission secondo le priorità individuate. L'ampiezza dell'offerta dei progetti è molto più alta rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale e la spesa media per progetto è più bassa.	Le scelte educative e di mission spesso vengono condizionate dalle risorse economiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIC80800E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	9	8	16,49	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,98	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	18,19	13,41
Aspetti normativi	0	10,15	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,77	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,6	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,54	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	10,31	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,52	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	1	9,69	18,28	13,51
Lingue straniere	2	9,79	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,77	18,39	13,61
Orientamento	0	9,6	18,12	13,31
Altro	0	9,67	18,31	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:AGIC80800E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	14,87	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,48	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,63	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	14,1	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	2	13,52	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	3	14,23	20,03	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalla raccolta delle esigenze formative dei docenti, la scuola ha promosso diversi percorsi formativi (Allegato):  
per migliorare e potenziare le competenze digitali di tutto il personale;  
Migliorare le pratiche didattiche in classe con attenzione all'inclusione;  
Sulla didattica per competenze;  
Sul cooperative learning;  
Sulla didattica disciplinare (Italiano e matematica)  
Sicurezza  
Flipped classroom

I docenti formati si sono attivati per trasferire le nozioni ricevute ai colleghi dell'Istituto. (Questionario scuola)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Poca diffusione delle nuove metodologie didattiche.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per una migliore gestione delle risorse umane, la scuola valorizza le competenze del personale riferendosi ai curricula, ai corsi frequentati e alle esperienze formative per l'assegnazione degli incarichi e la suddivisione del personale. (Dirigenza Scolastica)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la progressiva erosione del MOF, risulta sempre più difficile ottenere la disponibilità del personale allo svolgimento di incarichi aggiuntivi.  
Una buona percentuale di docenti della scuola non ritiene adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:AGIC80800E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,92	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,73	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,87	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,02	2,78	2,62
Altro	0	1,62	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,79	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	1,75	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,58	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,58	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,6	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,58	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,58	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,6	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,62	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,58	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,6	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,56	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,81	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	1,73	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,67	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	1,56	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,6	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,56	2,39	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,04	2,68	2,49



## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	5,9	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	21,6	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	72,5	66,9	61,3
Situazione della scuola: AGIC80800E		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:AGIC80800E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	73,1	64,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	67,3	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	53,8	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	75	62,6	58,2
Orientamento	Presente	78,8	67,2	69,6
Accoglienza	Presente	76,9	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	92,3	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	26,9	32,6	30,8
Continuità'	Presente	86,5	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,3	85,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione del Collegio dei docenti, articolata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dipartimenti: disciplinari e trasversali;</li> <li>- gruppi di lavoro per predisporre materiali da adottare collegialmente;</li> <li>- gruppi di lavoro e commissioni per adempiere a compiti (formazione delle classi, orario, accoglienza, ...);</li> <li>- gruppi istituzionali (GLI, GLIS, gruppo per la continuità-orientamento, ...);</li> <li>- Funzioni Strumentali e referenti, per il presidio di settori strategici o di struttura, permette la produzione di materiali utili alla scuola che vengono adeguatamente condivisi e utilizzati dai docenti. (MIUR - Dirigenza Scolastica)</li> </ul>	<p>La scuola non dispone di un centro di documentazione relativo ai dati riferiti ai materiali prodotti dai diversi gruppi di lavoro, disponibile per tutti i docenti per un'immediata consultazione e utilizzazione, si procede allo scambio del materiale su richiesta. (Questionario docenti)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio "5" consegue al fatto che la scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	5,9	6,2	4,2
	1-2 reti	33,3	31,3	30,4
	3-4 reti	31,4	35,5	34,1
	5-6 reti	23,5	16,7	17,6
	7 o piu' reti	5,9	10,4	13,6
Situazione della scuola: AGIC80800E		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	73,5	63,7	67
	Capofila per una rete	20,4	23,9	21,6
	Capofila per più reti	6,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80800E		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	56,3	34,6	36,6
	Bassa apertura	14,6	16,1	17,9
	Media apertura	14,6	21,5	20,6
	Alta apertura	14,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: AGIC80800E	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:AGIC80800E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	65,4	70,5	75,2
Regione	2	25	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	12,6	20,8
Unione Europea	0	17,3	14,3	10
Contributi da privati	0	0	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	61,5	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:AGIC80800E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	53,8	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	36,5	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	76,9	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	1,9	9	15,2
Altro	0	32,7	30,3	31,8



## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:AGIC80800E - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,3	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,8	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	76,9	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	40,4	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,9	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,9	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,4	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	25	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	17,3	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,5	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	3,8	3,8
Altro	0	15,4	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,8	7,2	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,4	16,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	63,5	52,6	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	22,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: AGIC80800E		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:AGIC80800E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,3	37,9	43,5
Universita'	Presente	48,1	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	25	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	25	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	51,9	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	80,8	70,9	65
Autonomie locali	Presente	40,4	51,2	61,5
ASL	Presente	50	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,5	21,4	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:AGIC80800E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,9	68,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:AGIC80800E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	56,1072492552135	24,29	24,32	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione tra scuola e soggetti esterni è assolutamente indispensabile per la realizzazione di alcuni progetti.</p> <p>Le due agenzie educative (scuola-famiglia), supportate da quelle territoriali operanti, devono interagire e coordinare il lavoro finalizzato alla crescita globale della persona.</p> <p>La scuola ha sviluppato le seguenti collaborazioni con soggetti esterni:</p> <p>1)Soggetti istituzionali (Amministrazione comunale, Assessorato alla pubblica istruzione del comune, Assessorato ai servizi sociali, Assessorato ai LL.PP.,Assessorato Agricoltura e Foreste (Ag) ASL di Agrigento, Università degli Studi di Palermo, USR per la Sicilia e USP di Agrigento, INVALSI, Agenzia LLP)</p> <p>2) Reti di scuole</p> <p>3) Collaborazioni con associazioni ed enti (Associazione Libera, Associazione Mnemosine, Tesi Automazione certificazione informatica IC3, Agenzie formative nel territorio).</p>	<p>La scarsa pianificazione delle attività progettuali poste in essere determina una mancata sinergia che condiziona i risultati finali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	17,8	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37,8	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	24,4	18,2	12,7
Situazione della scuola: AGIC80800E %		Alto livello di partecipazione		

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:AGIC80800E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: AGIC80800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,8	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	25,5	22,2	16,9
Situazione della scuola: AGIC80800E %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'interazione con le famiglie relativo al comportamento e all'apprendimento degli alunni avviene con modalità tradizionale (ricevimenti settimanali dei docenti, assemblea genitori ed incontri Scuola famiglia bimestrali) e attraverso l'utilizzo del registro elettronico e del sito web.</p> <p>Buona soddisfazione delle famiglie sul servizio offerto dalla scuola.</p> <p>La scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa raccogliendone le proposte durante le assemblee.</p> <p>I genitori, opportunamente coinvolti, collaborano fattivamente alla realizzazione di specifici progetti inseriti nel P.TO.F.</p> <p>La scuola organizza attività di formazione rivolti ai genitori.</p>	<p>Limitato coinvolgimento dei genitori nella stesura e definizione dei documenti che regolano l'andamento dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Utilizzo difficoltoso da parte dei genitori degli strumenti on-line di comunicazione (registro elettronico, sito).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


La scuola coordina una rete di scuole e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie idee per migliorare e suggerimenti dei genitori.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano di studi d'Istituto	Curricolo e offerta formativa.pdf
Ampliamento dell'offerta formativa	ampliamento offerta formativa.pdf
Schema di progettazione	Progettazione didattica.pdf
Schema di valutazione	Valutazione degli studenti.pdf
Condivisione di regole di comportamento	regolamento di disciplina.pdf
Patto di corresponsabilità	PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA 2016 2017.pdf
Verifica PAI 15-16	verifica PAI GRUPPO.compressed.pdf
Attività di inclusione, valorizzazione e gestione risorse	PAI.pdf
Attività di valorizzazione e gestione risorse	Recupero e potenziamento.pdf
Elaborazione documento : criteri formazione classi (Verbale n° 13 del Consiglio d'istituto del 13 /09 /2013)	criteri formazione classi.pdf
Consiglio orientativo per tipologia a.s.15-16	Consiglio orientativo per tipologia 15-16.pdf
Risultati alunni che hanno o non hanno seguito il Consiglio orientativo	RISULTATI alunni che hanno o no seguito il CO 15-16 1.compressed.pdf
Elaborazione attività per l'orientamento	schede orientamento.pdf
Missione e obiettivi prioritari	missione e obiettivi prioritari.pdf
Risultati dei questionari di gradimento	Risultati questionari CS 2016-17.compressed.pdf
Rilevazione benessere alunni	QUESTIONARIO GENERALE ALUNNI.pdf
Soddisfazione genitori	QUESTIONARIO GENERALE GENITORI.pdf
Gestione della progressione degli apprendimenti	Dipartimenti disciplinari.pdf
Innovazione didattica	indagine dei bisogni.pdf
Organigramma e funzionigramma	organigramma e funzionigramma.compressed.pdf
Pianificazione delle risorse	Rendicontazione finale progetti.pdf
Autoformazione e formazione docenti	Stralcio verbali n. 1 e n. 6 Collegio dei Docenti.pdf
Formazione docenti e personale 2015-16	Formazione docenti.pdf
Possesso titoli - esperienze formative	Tabella titoli professionali docenti.pdf
Commissioni e gruppi di lavoro	commissioni e gruppi di lavoro 2016 2017_OK.pdf
Dipartimenti disciplinari	Dipartimenti disciplinari.pdf
Tabulazione dati emersi dal questionario di gradimento Enti e Associazioni	Tabulazione risposte Enti Locali e Associazioni.compressed.pdf
Convenzioni a.s. 2016-17	Convenzioni.pdf
RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	Reti di scuole.pdf
Comunicazione scuola-famiglia on-line	Modello comunicazione password genitori.pdf
Tabulazione risposte al questionario di gradimento genitori	Tabulazione risposte genitori.compressed.pdf

## 5 Individuazione delle priorità



### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica	Aumentare almeno del 6% la percentuale di esiti positivi in riferimento alla media nazionale
		Diminuire il numero di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 nelle classi V (ita.) e III sec. (ita.e mat.)rispetto alla media del Sud e isole	Aumentare almeno del 3% il numero di alunni da collocare nei livelli piu' alti(L3,L4,L5)
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità più elevate rilevate attualmente nella scuola sono relative agli esiti delle prove standardizzate nazionali. Appare necessario puntare a innalzare il livello delle competenze in lingua madre, competenze che inevitabilmente ricadono su tutte le discipline e in primis sulla matematica, dove spesso nei test Invalsi è richiesta l'argomentazione del processo logico attuato. L'utenza del nostro istituto è caratterizzata, da una notevole eterogeneità per la presenza di alunni con Bisogni educativi Speciali, pertanto si rende necessario attuare interventi didattici diversificati e personalizzati che possano soddisfare esigenze educative diverse e portare al miglioramento dei livelli di competenza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere la partecipazione e il concorso dei portatori d'interesse alla definizione delle priorità del Piano dell'Offerta Formativa
	Ambiente di apprendimento	Incentivare e supportare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o classi

✓	Inclusione e differenziazione	Incentivare la collaborazione tra docenti di sostegno e curricolari per condividere strumenti e migliorare l'inclusione degli alunni BES
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Integrare il Piano annuale delle attività con gli impegni dei gruppi di lavoro
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare il coinvolgimento dei genitori nella stesura e definizione dei documenti che regolano l'andamento dell'Istituzione scolastica. Incentivare l'utilizzo da parte dei genitori degli strumenti on-line di comunicazione (registro elettronico, sito).

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi scelti sono finalizzati alla crescita ed alla condivisione dell'apprendimento scolastico come processo in fieri del sapere per saper fare, come tale misurabile ma anche perfettibile. E' importante: che le prove di valutazione abbiano a monte un lavoro di riflessione teorico-didattica dei docenti, che non può che scaturire da un'adeguata formazione; che siano recepite dagli utenti come strumento non di selezione, quanto di verifica-valutazione delle variabili didattiche-metodologiche messe in campo dalla scuola e sostenute dai genitori.  
Cercare di lavorare su più obiettivi di processo è essenziale per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.